

ISTITUTO D' ISTRUZIONE SECONDARIA

“F. DE SANCTIS”

Sant' Angelo dei Lombardi (AV) Via Boschetto, 1

PROCEDURE DI EMERGENZA EVACUAZIONE PRIMO SOCCORSO

ALLEGATI 7.1-8.7

a.s. 2018-2019

IL R.S.P.P.

Arch. Cavallaro Consolato Orazio

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Gerardo Cipriano

ALLEGATO 7.1

**PROCEDURE
DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

ALLEGATI

7.1.1 ALLEGATO 1

PERSONE PRESENTI NELL'EDIFICIO

Anno Scolastico 2018-2019

<i>Località</i>	<i>tipo di scuola</i>	<i>classi</i>	<i>N°di alunni</i>	<i>N°di alunni Diversabili</i>	<i>Pers. docente</i>	<i>Pers. non docente</i>	<i>Totale Max presenze</i>
Sant'Angelo dei Lombardi Sede centrale	Piano terra Piano -1	27	426	4 7 6	33	7+7	473
Sant'Angelo dei Lombardi Sede Distaccata	Piano Terra ITE	5	76	0	5	2	83
Materdomini Sede distaccata	Liceo Scientifico	7	130	1	7	3	140

7.1.2 ALLEGATO 2

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA (D.Lgs.81/2008) a.s. 2018-2019

DATORE DI LAVORO Prof. GERARDO CIPRIANO

R.S.P.P. Arch. Cavallaro Consolato Orazio

Medico Competente Dott. Vozella Andrea

R.L.S. De Meo Maria Pina

Preposti -Responsabili dei Plessi: Lotrecchiano Pina (D.S.G.A.) Resp. Plesso centrale

Marandino Maria (Collab. Dirigente)

Di Martino Rosaria (Resp. di Plesso Caposele)

Cipriano Gabriella (Resp. di Plesso ITC)

Preposti per attività di laboratorio:

Di Capua Giuseppe - coordinatore

Lariccia Marisa

Grappone Orazio

Spatola Giovanna

Caputo Lucia

Marinaccio Antonia

Preposti Insegnanti attiv. Motorie:

Fasano Vincenzo- coordinatore

Iula Donato

Addetti SPP:

Malanga Cinzia

Fischetti Michelangelo

Maiorano Paola

Addetti al Primo Soccorso

Sede Centrale

Sasso Giuseppe - coordinatore

Stanco Vincenzo

Salierno Immacolata

Cipriano Antonio

Sede Caposele

Spatola Giovanna - coordinatore

Russomanno Rocco

Fungaroli Gerardo

Sede ITC

Fischetti Michelangelo - coordinatore

Flammia Rocco

Lepore Carmine

Addetti prevenzione incendi ed emergenza

Sede Centrale

Docenti - Cosato Silvio - coordinatore

De Silva Rita - Marandino Maria- Minichiello Clementina - Cirino Pasquale - Grappone Orazio

ATA -Maiorano Francesco - Stanco Vincenzo -Favale Annamaria - Valvano Giuseppina - Gambale Giampiero - De Luca Antonietta - Ranaudo Rosetta- -De Meo Maria Pina-Cipriano Antonio

Sede Caposele

Docenti - Di Nicola Gerardina - coordinatore

Malanga Cinzia - Carpentieri Emilia-

ATA - Fungaroli Gerardo -Russomanno Rocco

Sede ITC

Docenti - Cipriano Gabriella - coordinatore

Iannuzzi Teresa -Natale Gerardo -Piovoso Giuseppina

ATA - Flammia Rocco - Lepore Carmine

7.1.3 ALLEGATO 3

ALUNNI CON INCARICHI SPECIFICI

7.1.3 ALLEGATO 3

COMPITI E DESIGNAZIONE INCARICATI (ALUNNI)

CLASSE

COMPITI INCARICATO (*):

Apertura porta e guida compagni verso il punto di raccolta.

APRI-FILA

.....

sostituto.....

Assistenza eventuali compagni in difficoltà, chiusura porta dell'aula e controllo completa evacuazione dalla stessa.

CHIUDI-FILA

.....

sostituto.....

(*) PER OGNI CLASSE DEVONO ESSERE DESIGNATI UN INCARICATO ED ALMENO UN SOSTITUTO

7.1.4 ALLEGATO 4

ISTITUTO _____	<input type="checkbox"/> PIANO TERRA
CLASSE _____	<input type="checkbox"/> PIANO PRIMO _____
	<input type="checkbox"/> PIANO SECONDO _____

ALLIEVI		
PRESENTI N.		
EVACUATI N.		
DISPERSI *		
FERITI *		

n.b. * segnalazione nominativa

Docente _____ firma _____

ALLEGATO 5

SCHEMA RIEPILOGATIVA DEL PIANO DI EVACUAZIONE

PLESSO DI _____

data _____

PUNTO DI RACCOLTA _____

Classe	Piano Terra/primo/secondo	Allievi	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano Terra/primo/secondo	Allievi	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano Terra/primo/secondo	Allievi	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano Terra/primo/secondo	Allievi	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano Terra/primo/secondo	Allievi	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano Terra/primo/secondo	Allievi	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	

FIRMA DEL RESPONSABILE DEL CENTRO DI RACCOLTA _____

7.1.6 ALLEGATO 6

SEGNALAZIONI ACUSTICHE NEI CASI DI EMERGENZA

SITUAZIONE	SUONO SIRENA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
INIZIO EMERGENZA	INTERMITTENTE DUE SECONDI	COORDINATORE EMERGENZA	COORDINATORE EMERGENZA
EVACUAZIONE GENERALE	CONTINUO	COORDINATORE EMERGENZA	COORDINATORE EMERGENZA
FINE EMERGENZA	INTERMITTENTE DIECI SECONDI	COORDINATORE EMERGENZA	COORDINATORE EMERGENZA

7.1.7 ALLEGATO 7

- **CHIAMATE DI SOCCORSO AI SERVIZI ESTERNI**

VIGILI DEL FUOCO TEL. 115

CARABINIERI TEL. 112

POLIZIA TEL. 113

MUNICIPIO 082742486

PRONTO SOCCORSO TEL. 118

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (SPP)

ARCH. CAVALLARO CONSOLATO ORAZIO TEL. 3485800146

- **INFORMAZIONI DA FORNIRE AI SERVIZI ESTERNI**

Sono incaricato _____

telefono dalla Scuola _____

ubicata in via _____

Comune di _____

nella Scuola si è verificato

(descrizione sintetica dell'evento)

sono coinvolte

(indicazione delle eventuali persone coinvolte)

7.1.8 ALLEGATO 8

A cura del Responsabile di Plesso

Piano settimanale composizione squadra di emergenza – Plesso _____

	A	B	C	D
matt				
LUN				
pom.				
matt				
MAR				
pom.				
matt				
MER				
pom.				
matt				
GIOV				
pom.				
matt				
VEN				
pom.				
SAB				
matt				

A= COORDINATORE EMERGENZA

B= ADDETTI ANTINCENDIO

C= ADDETTI EVACUAZIONE

D= ADDETTI PRONTO SOCCORSO

FIRMA DEL RESPONSABILE di Plesso _____

7.1.9 ALLEGATO 9

PLANIMETRIE EMERGENZA

7.1.10 ALLEGATO 10

COME COMPORTARSI IN CASO DI:

TERREMOTO

- mantenere la calma, non indurre al panico i propri compagni .
- ripararsi sotto il banco principalmente la testa, farsi scudo con le braccia, aspettare disposizioni dell'insegnante .
- allontanarsi da finestre, porte a vetri, armadi che cadendo possono ferire .
- se si e' nel corridoio o nel vano delle scale entrare nella classe più vicina .
- se si e' all'esterno stare lontano dai fabbricati dai pali , non ripararsi sotto gli alberi, raggiungere l'area di raccolta .
- aspettare eventuale segnale di evacuazione .



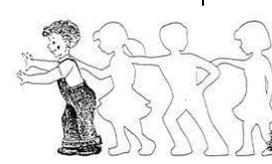
INCENDIO

- mantenere la calma .
- se l'incendio e' fuori dal locale in cui ci si trova ed il fumo rende impraticabili le vie d'uscita chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati .
- aprire le finestre e chiedere soccorso.
- se il fumo rende l'aria irrespirabile, mettere un fazzoletto davanti alla bocca, meglio se bagnato e sdraiarsi sul pavimento .



EVACUAZIONE

- interrompere tutte le attività .
- lasciare gli oggetti personali dove si trovano .
- mantenere la calma, non spingere, non correre, non urlare.
- uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli aprifila .
- procedere in fila per due.
- rispettare le precedenze di evacuazione delle classi .
- seguire le vie di fuga indicate nelle planimetrie .
- raggiungere il luogo sicuro e rimanere sino a quando l'insegnante non abbia fatto l'appello ed autorizzato lo spostamento nell'area di raccolta .



7.1.11 ALLEGATO 11

REGOLE E MODALITA' PER L'EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA

Al suono del preallarme: si udirà una sirena dal suono ad intermittenza 2 sec., la classe si dispone in fila senza aprire la porta.

Al suono dell'allarme: si udirà una sirena dal suono prolungato, la classe abbandona l'aula in fila.

In caso di mancato funzionamento della sirena, l'ordine d'evacuazione sarà dato, a voce, porta a porta o altro strumento ritenuto idoneo.

COMPITI DELL' INSEGNANTE

- **esce** dall'aula portando con sé l'elenco degli alunni e il modulo d'evacuazione;
- controlla che siano usciti tutti gli alunni e **CHIUDE** la porta dell'aula dietro di sé;
- **conduce** gli alunni verso il punto di raccolta seguendo le indicazioni dei percorsi d'emergenza (far mantenere la calma agli alunni, evitare che corrano o gridino);
- **verifica** presso l'Area **Sicura** con appello nominativo che tutti gli alunni siano stati evacuati e compila l'apposito modulo di evacuazione, subito dopo **autorizza** lo spostamento nell'area di raccolta;
- **consegna** nell'area di raccolta il modulo di evacuazione **IMMEDIATAMENTE** al gestore dell'emergenza;
- **controlla** che le file degli alunni non impediscano l'accesso ai mezzi di soccorso;
- **rimane** presso il centro di raccolta finché non verrà decretata la fine dell'emergenza: il "cessato allarme" sarà dato a voce dal gestore dell'emergenza;
- **gli insegnanti di sostegno** e le assistenti educatrici cureranno le operazioni di sfollamento unicamente del o degli alunni portatori di handicap loro affidati;

8.7 PIANO DI PRONTO SOCCORSO

ALLEGATI

ALLEGATO N° 1

"PROCEDURA PER LA GESTIONE DEI MALESSERI DEGLI ALUNNI"

Adempimenti di pertinenza di tutto il personale scolastico

Nei casi di malesseri "ordinari":

1) In caso di malessere (mal di testa, mal di pancia, febbre, cc.) di un alunno/a minore debbono essere avvertiti i genitori invitandoli a ritirare l'alunno/a per l'assistenza e le cure necessarie. Si richiederà ai genitori se ritengono opportuno che venga immediatamente allertato il 118. Soprattutto in caso di malessere persistente o violento e qualora sia impossibile rintracciare il genitore, allertare il 118. Se trattasi di alunno maggiorenne chiedere il consenso all'avviso ai genitori.

2) Se l'alunno/a presenta sintomi che possono far supporre l'esistenza di malattie infettive, il Dirigente Scolastico invita i genitori a ritirare l'alunno.

3) Sempre in riferimento al punto 2 (ipotesi di malattie infettive), in caso di rifiuto o di diniego da parte della famiglia a prelevare il figlio, il dirigente scolastico dopo avere fatto allertare il 118, dispone l'allontanamento dell'alunno da scuola come provvedimento di emergenza, a tutela dell'alunno e della comunità scolastica.

La persona che assiste l'alunno con malessere compilerà l'apposita scheda di rilevazione (ALL. 4) e la consegnerà al Coordinatore. Ovviamente questa procedura verrà adottata soltanto nel caso che non si possa reperire un Addetto al Primo Soccorso.

ALLEGATO N° 2

"PROCEDURE PER IL PRIMO SOCCORSO"

Adempimenti di pertinenza di tutto il personale scolastico:

a. prendere contatto con un Addetto al Primo Soccorso e richiederne l'intervento; qualora, in via eccezionale, non sia presente alcun addetto al PS, provvederà a chiamare direttamente l'Emergenza Sanitaria (118) specificando:

- cosa è successo,
- quante persone risultano coinvolte;
- quale è il loro stato di gravità.

b. nell'attesa dell'arrivo dell'addetto, o in assenza dell'addetto, assiste la persona infortunata astenendosi dal compiere manovre o azioni che potrebbero aggravare le condizioni dell'infortunato, quali, ad esempio, la movimentazione dell'infortunato, la somministrazione di bevande o farmaci e praticando quelle semplici manovre, di cui è capace, descritte nell' ALLEGATO 3;

c. quando necessario, l'addetto al PS è autorizzato a chiedere l'aiuto di altre persone che, a suo giudizio, potrebbero risultare utili. Pertanto occorre collaborare con l'addetto al PS;

d. avvisare il Dirigente Scolastico o in sua assenza i Collaboratori di Presidenza;

e. se si tratta di un alunno minorente avvisare i genitori;

f. se trattasi di alunno maggiorenne richiedere il consenso;

g. Il minore va sempre accompagnato in Pronto Soccorso da un adulto;

h. compilare la scheda di rilevazione intervento di P.S. (ALLEGATO 5) e successivamente consegnarla al Coordinatore.

In caso di infortuni di lieve entità (piccoli tagli, abrasioni, ecc.) la medicazione può essere effettuata dalla persona presente all'evento; in alternativa dovrà essere chiamato un addetto. L'avvenuto utilizzo, anche parziale, dei materiali contenuti nella cassetta di pronto soccorso deve essere segnalato prontamente all'incaricato della verifica.

• Per gli ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

1. APPROCCIO ALL'INFORTUNIO

a. Recarsi con la massima rapidità possibile, non appena ricevuta la notizia, sul luogo dell'evento, rispettando le misure di sicurezza ed indossando, se necessario, i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) come guanti e visiera paraschizzi previsti in relazione all'area e all'attività ivi svolta;

b. Sul luogo dell'infortunio qualificarsi subito come addetto al PS;

c. Identificare eventuali pericoli presenti nell'area, che potrebbero mettere a rischio anche gli stessi soccorritori (quali, ad esempio, fughe di gas o di sostanze pericolose, pericolo di elettrocuzione, incendio, etc.) e segnalarli immediatamente ai responsabili per la messa in sicurezza;

- d. Allertare o far allertare, se necessario, gli incaricati della gestione delle emergenze;
 - e. Avvisare o far avvisare il Dirigente Scolastico o, qualora questi non fosse raggiungibile, il suo sostituto.
- Il coordinamento degli interventi di soccorso sarà effettuato dall'addetto di Primo Soccorso giunto per primo sul luogo dell'infortunio. Qualora sia presente il Coordinatore, sarà costui che effettuerà il coordinamento

2. INTERVENTO SULL' INFORTUNATO

- a. prestare i primi soccorsi effettuando solo gli interventi strettamente necessari e sui quali si è stati specificamente istruiti;
- b. valutare, nei limiti delle proprie competenze e capacità, le condizioni dell'infortunato: controllare lo stato di coscienza, il respiro, il polso, la presenza di emorragie o di fratture; valutare la possibilità di frattura vertebrale;
- c. se l'infortunato è cosciente, parlargli per tranquillizzarlo in ordine alla gravità dell'infortunio e all'eventuale chiamata dell'Emergenza Sanitaria (118), spiegando quello che si sta facendo; senza affaticarlo, chiedergli notizie utili ai fini del soccorso (cosa è successo, se soffre di cuore, dove gli fa male, se è diabetico, se ha battuto la schiena o la testa, se gli fa male la testa, se gli viene da vomitare, etc.);
- d. intervenire per ridurre o eliminare i rischi dell'infortunato (emorragie, etc.), possibilmente senza spostarlo se l'infortunato è incosciente o ha ricevuto un colpo alla testa o se si sospetta una lesione della colonna vertebrale;
- e. spostare l'infortunato solo in caso di pericoli gravi e immediati, quali possibili crolli, allagamenti, incendi, etc.;
- f. impedire l'avvicinamento di curiosi o di volenterosi che non si qualificano come medici, infermieri professionali o addetti al Pronto Soccorso;
- g. non somministrare bevande o farmaci.
- h. compilare la scheda di rilevazione infortunio (ALLEGATO 4) e successivamente consegnarla al Coordinatore.

Nel caso di più infortunati e di presenza di un solo addetto, la priorità di intervento verrà da questo stabilita sulla base della gravità dei rispettivi infortuni, anche tenendo conto delle modalità con le quali la stessa è individuata dall'Emergenza Sanitaria (118) nella gestione extra-ospedaliera degli infortuni.

3. ATTIVAZIONE DEL SOCCORSO ESTERNO

L'addetto, nel caso decida di chiedere l'intervento del soccorso esterno, deve recarsi il più rapidamente possibile al telefono più vicino, assicurandosi che in ogni caso accanto all'infortunato rimanga almeno una persona, meglio se un altro addetto.

Dovrà comunicare all' Emergenza Sanitaria (118) e ai soccorritori:

- a. Indirizzo della scuola, nome e cognome di chi sta chiamando e numero di telefono per eventuali contatti successivi da parte del 118.
- b. Cosa è successo:
 - Tipologia dell'infortunio (ad esempio, caduta da... metri, urto contro, elettrocuzione, etc.)

- Eventuali sostanze o prodotti inalati, ingeriti o con cui si è venuti a contatto etc.: è importante avere a disposizione il contenitore della sostanza o prodotto per consultare l'etichetta.

La tipologia dell'infortunio potrà essere ricostruita:

- chiedendo all'infortunato, se in stato di coscienza vigile,
- chiedendo ai presenti che hanno assistito all'infortunio,
- valutando rapidamente le caratteristiche del luogo dell'infortunio e la situazione rilevata.

c. Quante persone risultano coinvolte;

d. Qual è il loro stato di gravità;

e. Ricordarsi di:

- trascrivere il numero dell'operatore del 118 che risponde e l'ora esatta della chiamata;
- non riattaccare prima che l'operatore del soccorso sanitario abbia dato conferma del messaggio ricevuto;
- avvertire il personale incaricato dell'apertura degli accessi dell'arrivo dei mezzi di soccorso perché ne faciliti l'ingresso.

4. COMUNICAZIONE CON I SOCCORRITORI SUL LUOGO DELL'INFORTUNIO

L'addetto al PS deve riferire ai soccorritori dell'Emergenza Sanitaria (118), giunti sul luogo dell'infortunio, le eventuali manovre, gli interventi effettuati sugli infortunati e i parametri vitali di questi ultimi (stato di coscienza, frequenza respiratoria, frequenza cardiaca, etc.).

Un minore va sempre accompagnato in Pronto Soccorso da un adulto e dato in carico agli operatori del servizio sanitario nazionale.

Per una più efficace comunicazione con l'Emergenza Sanitaria (118), sono di seguito riportate le linee guida in base alle quali la stessa assegna i codici di urgenza:

CODICE ROSSO URGENZA ASSOLUTA	CODICE GIALLO URGENZA	CODICE VERDE URGENZA DIFFERIBILE
<ul style="list-style-type: none">• Vie aeree ostruite• Emorragia massiva• Incoscienza• Shock avanzato• Ustioni gravi alterato• Traumi violenti• Malori• Dolori toracici ed addominali	<ul style="list-style-type: none">• Frattura esposta• Ustioni moderate• Shock iniziale• Stato mentale alterato	<ul style="list-style-type: none">• Fratture semplici• Lesioni articolari• Contusioni• Ustioni lievi• Escoriazioni

ALLEGATO N° 3

ISTRUZIONI DI PRIMO SOCCORSO

IN CASO DI...	COSA FARE	COSA NON FARE
FERITE SUPERFICIALI O ESCORIAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Indossare i guanti monouso • Lavare la ferita con acqua • Disinfettare con soluzione antisettica e un tampone di garza • Applicare sulla ferita garza sterile o cerotto • Valutare la copertura vaccinale antitetanica 	<ul style="list-style-type: none"> • Non usare sulla ferita polveri, pomate, cotone emostatico
FERITE PROFONDE CON EMORRAGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Indossare guanti monouso • Lavare la ferita con acqua • Se possibile, tenere elevata la parte che sanguina • Premere fortemente sulla ferita con tampone di garza, di tela pulita o con le dita stesse sino all'arresto del sanguinamento • Telefonare al 118 o trasportare al più presto il ferito al Pronto Soccorso 	<ul style="list-style-type: none"> • Non usare legacci • Non rimuovere corpi estranei eventualmente presenti nella ferita
EPISTASSI (sangue dal naso)	<ul style="list-style-type: none"> • Indossare guanti monouso • Far soffiare il naso delicatamente sotto l'acqua all'indietro • Far tenere la posizione seduta con la testa leggermente inclinata in avanti • Far sdraiare il soggetto su un fianco se pallido, se suda, se sviene • Comprimere fra indice e pollice la radice del naso per circa 5 minuti (se il sanguinamento non cessa inviare in Pronto Soccorso) 	<ul style="list-style-type: none"> • Non reclinare la testa • Non usare cotone emostatico
CONTUSIONI	<p>Applicare sulla zona lesa impacchi freddi o la borsa del ghiaccio (non a diretto contatto con la pelle, ma interponendo uno strato di garza o stoffa) Valutare la dinamica del trauma e la violenza dell'urto: al minimo dubbio chiamare il 118</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Non sottovalutare traumi violenti all'addome
TRAUMI ARTICOLARI (muscoli, articolazioni, ossa, legamenti)	<ul style="list-style-type: none"> • Trattare la parte superficiale come una ferita o una contusione • Osservare sintomi quali: perdita di coscienza/ vomito/mal di testa/ singhiozzo / sonnolenza; in tali casi chiamare il 118 se il trauma coinvolge il collo e/o la colonna vertebrale e descrivere la dinamica del trauma 	<ul style="list-style-type: none"> • Non muovere assolutamente l'infortunato • Non sollevare la testa • Non somministrare bevande

	<ul style="list-style-type: none"> • Ricordare che i sintomi descritti rappresentano un segnale di attenzione/ allarme anche nelle due giornate successive al trauma 	
PERDITA TRAUMATICA DI DENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Recuperare il dente prendendolo dalla corona e metterlo in una stoffa bagnata (fazzoletto) • Recarsi al più presto dal dentista con il dente recuperato 	<ul style="list-style-type: none"> • Non buttare il dente • Non lavare il dente • Non toccargli la radice
CORPI ESTRANEI NEGLI OCCHI	<ul style="list-style-type: none"> • Lavare abbondantemente gli occhi con acqua corrente, senza sfregare • Se il corpo estraneo permane, occludere l'occhio con garza o un fazzoletto e recarsi al pronto soccorso oculistico 	<ul style="list-style-type: none"> • Non sfregare l'occhio • Non usare gocce o pomate
PERDITA DI liquidi COSCIENZA (svenimento)	<ul style="list-style-type: none"> • Mettere il soggetto in posizione orizzontale e sollevare le gambe • Allentare abbigliamento stretto • Se il soggetto non si riprende entro qualche minuto chiamare 118 • Fare rialzare lentamente 	<ul style="list-style-type: none"> • Non somministrare a persone non perfettamente sveglie • Non tenere il soggetto seduto o in piedi • Non somministrare bevande alcoliche
CONVULSIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Indossare guanti monouso • Accompagnare il soggetto a terra liberando l'ambiente intorno perché non si • Mettere qualcosa di morbido sotto la testa (un indumento, un cuscino basso) • Metterlo su un fianco • Se possibile, mettere qualcosa fra i denti che non si spezzi per evitare la morsicatura della lingua (es. un pennarello o un fazzoletto ripiegato) • Attendere la conclusione della crisi e lasciare poi riposare il soggetto 	<ul style="list-style-type: none"> • Non perdere la calma • Non tenere fermo il soggetto • Non infilare a forza qualcosa fra i denti
SOFFOCAMENTO DA CORPO ESTRANEO	<p>AGIRE TEMPESTIVAMENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • se il soggetto è ancora cosciente e capace di respirare anche se con fatica, incoraggiarlo a tossire e respirare • in caso di mancata espulsione, mettersi dietro la persona e circondarla con le braccia, mettere una mano a pugno e l'altra appoggiata sopra, all'altezza dello stomaco e comprimere con forza • verso l'alto, fino a quando non tossisce (se necessario, ripetere l'operazione per 4-5 volte). • Se la situazione non migliora, chiamare il 118 • Se il soggetto è un lattante appoggiarlo sulle proprie ginocchia a pancia in giù e testa in basso e dare piccoli colpi ma con forza, fra le 	<ul style="list-style-type: none"> • Non farsi prendere dal panico

	scapole	
USTIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Togliere oggetti di metallo come orologi, anelli, vestiti (se non attaccati alla pelle) • Far scorrere sulla parte lesa acqua fredda per 5-10 minuti • Coprire la parte ustionata con garza asciutta sterile o telo pulito • Per ustioni gravi o estese (presenza di bolle o necrosi di tessuti telefonare al 118 o accompagnare al pronto soccorso) • telefonare al 118 • in caso di arresto cardiocircolatorio praticare le manovre rianimatorie 	<ul style="list-style-type: none"> • Non disinfettare la zona ustionata • Non usare pomate o altri rimedi tipo olio, patate ecc.
INGESTIONE DI SOSTANZE TOSSICHE (avvelenamenti)	<ul style="list-style-type: none"> • Lavare abbondantemente con acqua • Se c'è il pungiglione, rimuoverlo • Disinfettare • Lasciare sanguinare • Applicare impacchi freddi • Consultare il medico o inviare in Pronto Soccorso 	<ul style="list-style-type: none"> • Non succhiare la ferita

ALLEGATO 4

SEGNALAZIONE DI INFORTUNIO / MALORE

- rilevazione infortunio,
- rilevazione di malore
- in ambiente scolastico
- durante un viaggio d'istruzione
- durante una visita guidata / utilizzo di strutture sportive esterne

ANNO SCOLASTICO _____ DATA _____ ORA _____

Generalità dell'infortunato / colpito da malore

COGNOME: _____ NOME: _____

MANSIONE: Studente Collaboratore Scol. Docente Amministrativo Dirigente Scol. Altro (anche esterno) Tel.: _____

L'infortunato / colpito da malore Frequenta / lavora a Scuola: _____ Classe: _____

orario normale svolge anche attività pomeridiane

Luogo dell'incidente:

aula scale servizi igienici palestra

atri/corridoi refettorio all'esterno della scuola percorso casa/scuola

cortile/giardino impianti sportivi all'aperto strutture sportive esterne

L'infortunio è avvenuto durante:

ingresso lezione di ed. fisica altre attività didattiche intervallo mattino

uscita durante il pasto intervallo mensa cambio insegnanti

Per gli infortuni avvenuti durante le lezioni di ed. fisica

Momento dell'infortunio:

durante l'accoglienza (spogliatoio, bagno) in fase di riscaldamento

durante l'attività (possibili nessuna, una o più risposte):

gioco di gruppo utilizzo della palla urto tra compagni

utilizzo di attrezzo piede appoggiato male

nella fase di defaticamento attività autogestita

Abbigliamento adeguato SI NO

Calzature adeguate SI NO

La sorveglianza era affidata a:

insegnante personale ausiliario

Al momento dell'infortunio il sorvegliante si trovava: _____

non avrebbe potuto impedire il fatto.

Generalità di chi sorvegliava:

Cognome: _____ Nome: _____

Indirizzo: _____

Dinamica dell'incidente (descrizione):

Lesioni apparenti riportate:

- | | | |
|--|--|--|
| <input type="checkbox"/> ingestione corpo estraneo | <input type="checkbox"/> rottura denti | <input type="checkbox"/> trauma cranico |
| <input type="checkbox"/> contusione | <input type="checkbox"/> ferita | <input type="checkbox"/> ferita lacero-contusa |
| <input type="checkbox"/> distorsione / lussazione | <input type="checkbox"/> frattura/infrazione | <input type="checkbox"/> ustione chimica |
| <input type="checkbox"/> ustione da calore | <input type="checkbox"/> strappo muscolare | <input type="checkbox"/> amputazione |

altro

Sede dell'infortunio:

capo/collo occhio tronco spalle/braccio mano/polso gambe piede/caviglia

Tipo di soccorso prestato:

Operatore di primo soccorso intervenuto:

Medico interpellato:

medico del Pronto Soccorso medico di base

Fattori di rischio che possono aver favorito l'infortunio / il malore:

Ambientali (strutturali o organizzativi):

Comportamentali (legati al comportamento dell'infortunato o di altre persone):

N° di allievi sorvegliati al momento dell'infortunio: _____

Il minore infortunato / che ha avuto un malore è stato affidato: al genitore al servizio di emergenza 118

Alle ore _____

Estensore del rapporto _____

ALLEGATO N. 5

“INDICAZIONI PER L' UTILIZZO DEL 118”

Sono _____

del _____

Ubicato in _____

Telefono della scuola: _____

Nella scuola si è verificato (descrizione sintetica della situazione: tipo di infortunio).....

.....

.....

.....

.....

.....

Sono coinvolte: _____

(indicare le eventuali persone coinvolte: se parlano, se respirano, si muovono, se si è emorragia o tremore)

ALLEGATO N. 6

ELENCO DEI PRESIDI SANITARI PER LA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Nelle aziende o unita' produttive di gruppo A e di gruppo B come da classificazione dell'Art. 1 del D.M. n.388 del 15/07/2003, il datore di lavoro deve garantire le seguenti attrezzature:

a) *cassetta di pronto soccorso*, tenuta presso ciascun luogo di lavoro, adeguatamente custodita in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata, contenente la dotazione minima indicata nell'allegato 1, che fa parte del presente decreto, da integrare sulla base dei rischi presenti nei luoghi di lavoro e su indicazione del medico competente, ove previsto, e del sistema di emergenza sanitaria del Servizio Sanitario Nazionale, e della quale sia costantemente assicurata, la completezza ed il corretto stato d'uso dei presidi ivi contenuti;

I presidi chirurgici e farmaceutici aziendali di cui devono essere forniti la cassetta di pronto soccorso sono individuati dall'Allegato 1 del D.M. n.388 del 15/07/2003.

Cassetta di pronto soccorso (contenuti minimi):

1. Guanti sterili monouso (5 paia)
2. Visiera paraschizzi
3. Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1)
4. Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 500 ml (3)
5. Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10)
6. Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2)
7. Teli sterili monouso (2)
8. Pinzette da medicazione sterili monouso (2)
9. Confezione di rete elastica di misura media (1)
10. Confezione di cotone idrofilo (1)
11. Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)
12. Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2)
13. Un paio di forbici
14. Lacci emostatici (3)
15. Ghiaccio pronto uso (due confezioni)
16. Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2)
17. Termometro
18. Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.